



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 11/01/2018

Articoli pubblicati dal 11/01/2018 al 11/01/2018

Briciole di bilancio

PASTI MAI PAGATI IN MENSA. IL COMUNE SALDA IL CONTO**BRICIOLE DI BILANCIO****Pasti mai pagati in mensa
Il Comune salda il conto***Versati più di settemila euro ormai inesigibili*

CASTELLANZA - (s.d.m.) Alla fine, con la mensa scolastica, i comuni ci rimettono sempre: chi più chi meno, bisogna coprire il buco di bilancio, la quota irrecuperabile dei pasti consumati ma mai pagati. Non fa eccezione Castellanza, dove però c'è un rovescio positivo della medaglia: gli insoluti non sono di 40mila euro com'è capitato a Uboldo e Caronno Pertusella (dove si sono dovuti fare e si stanno tuttora facendo i salti mortali col recupero crediti).

L'inesigibilità del credito sul servizio della refezione prestato negli anni precedenti al 2015 ammonta a 5.674,82 euro (mai incassati malgrado i ripetuti solleciti), cui si aggiungono 1.563,55 euro riferiti all'anno 2016-2017 (utenti emigrati in altro comune o non più iscritti e frequentanti la mensa), per un totale di 7.238,37 euro. A tanto ammonta la cifra, deliberata nei giorni scorsi dalla giunta Cerini, da erogare a Castellanza Servizi Patrimonio. È infatti la municipalizzata a gestire il servizio dal 2004: secondo la convenzione, la riscossione della tariffa è a suo carico, ma in caso di insoluti il gestore trattiene l'importo incassato o il Comune gli riconosce la differenza fra la quota di pasti fatturata dalla ditta fornitrice e quanto effettivamente introitato. Il recupero crediti della mensa scolastica viene effettuato con pratiche legali avviate dal gestore, mentre al Comune compete l'invio periodico dei solleciti di pagamento: purtroppo non sempre sono efficaci.

pubblicato il 11/01/2018 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

SCARICABARILE TRA COMUNI E L'ETERNIT RESTA NEL BOSCO

Scarico abusivo - in bella vista il cumulo di rifiuti edili

Scaricabarile tra comuni e l'eternit resta nel bosco

SCARICO ABUSIVO *In bella vista il cumulo di scarti edili*

CASTELLANZA - «E' il territorio di Marnate o di Castellanza?»: questo il dubbio amletico che, in riferimento a una discarica abusiva (foto redazione), non affligge solo i cittadini ma - forse - anche le due amministrazioni comunali.

Non si spiegano diversamente le inutili segnalazioni, rimaste sempre lettera morta. Sarà forse perché smaltire l'eternit è molto costoso, fatto sta che da agosto questa discarica a cielo aperto, a cavallo fra i due paesi, è un pessimo biglietto da visita sia per Castellanza sia per Marnate. Si trova a lato strada, su via Don Gnocchi, dopo la rotonda all'altezza del cartello che indica il comune di Castellanza (dalla parte opposta): qui c'è un cumulo di lastre di amianto (probabilmente scaricate da qualcuno che ha demolito un manufatto), sacchi di macerie, materiali di scarto e altri rifiuti che potrebbero provenire da qualche trasloco.



«È da agosto che tento di far smantellare tutto - segnala Valérie Berrichillo - Ritengo che la ragione sia non sapere su quale territorio si trovi la discarica: a Castellanza non mi confermano l'informazione e non mi rispondono nemmeno più, sebbene sia andata in Comune varie volte». La castellanzese ha scritto di nuovo all'Ufficio Ecologia a settembre, dopo

l'impegno a intervenire: «Per vostra informazione, non è cambiato nulla. Forse compete a Marnate? Se affermativo, perché non fate intervenire chi di dovere? È una vergogna».

In realtà, come scritto dal funzionario dell'Ufficio Ecologia, non è che il Comune sia rimasto indifferente, tanto che è stato pure effettuato un sopralluogo: «Mi ha comunicato che il lato di fronte al fruttivendolo era stato pulito e che, avendo trovato l'amianto, si erano attivati per chiedere di rimuoverlo e smaltirlo alla ditta con cui il Comune è convenzionato. Eppure a oggi l'eternit è ancora lì». Trascorso un mese, nuova mail di Berrichillo: «Aggiornamento a ieri. Situazione invariata: solito schifo». Altra comunicazione a metà novembre: «Sono ripassata oggi. Qualcosa è stato raccolto, ma l'amianto è ancora lì». Fino a quando ci resterà?

Stefano Di Maria

pubblicato il 11/01/2018 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

LEGA: "APRITE GLI OCCHI, QUESTO NON È IL PARADISO TERRESTRE"

Legha: «Aprite gli occhi, questo non è il paradiso terrestre»

CASTELLANZA - (s.d.m.) «Anche se il nostro sindaco vuol farci credere il contrario, Castellanza non è il paradiso terrestre». Non le manda certo a dire la leghista Marinella Colombo, che agli ultimi annunci e dichiarazioni di Mirella Cerini reagisce scuotendo la testa: «Noi un vero bilancio di questa amministrazione lo abbiamo fatto e di certo non è così positivo». Per esempio? «Sento parlare in continuazione di sedime della vecchia stazione, ma nulla di concreto viene fatto per acquisirlo davvero. E vogliamo parlare del debito di 1,8 milioni da versare alla Regione per l'interramento? Non ha senso iscriverlo a bilancio solo per paura dell'esposto presentato da Michele Palazzo alla Corte dei Conti: è un grave errore contabile. Piuttosto il sindaco si attivi: non basta una telefonata a un funzionario

regionale». La consigliera apre il capitolo cura della città: «Le luminarie di Natale erano tristissime, in giro non c'è pulizia, al cimitero hanno piantumato quattro cipressini dopo avere distrutto un viale alberato stupendo. Sono stati solo capaci di fare un senso unico in via Venezia, che non piace a nessuno. Opere non ne abbiamo viste (tanto meno la sbandierata rotonda al Buon Gesù) e toglieranno pure i contributi per le cremazioni: eppure hanno incassato un sacco di soldi dai supermercati e il Governo ha allentato il patto di stabilità». In conclusione: «Sanno solo lamentarsi dei pochi fondi in cassa e delle colpe dei predecessori. C'è un approccio fatto sul nulla. Basta considerare la rassegnazione sui furti alla piattaforma ecologica: com'è possibile che lascino correre?».



Marinella Colombo (Archivio)

pubblicato il 11/01/2018 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

IL FASCINO DISCRETO DELLA PROVINCIA IN MOSTRA A VILLA POMINI

pubbl. il 10/01/2018 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Fa tappa a Castellanza la mostra itinerante che mette in mostra i piccoli gioielli nascosti della provincia di Varese attraverso le opere degli artisti

<http://www.varesenews.it/2018/01/fascino-discreto-della-provincia-mostra-villa-pomini/682494/>

l'Inform@zione

A VILLA POMINI

pubbl. il 10/01/2018 a pag. web; autore: Loretta Girola

IL FASCINO DISCRETO DI UNA PROVINCIA CHIAMATA VARESE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

"Si tratta di una mostra ideata per rappresentare l'arte della nostra Provincia e, soprattutto, il nostro territorio". Queste le parole con cui l'Assessore Gianni Bettoni introduce la mostra (...)

<http://www.informazioneonline.it/fascino-discreto-provincia-chiamata-varese/>